

# EXCELSIOR INFORMA

## I PROGRAMMI OCCUPAZIONALI DELLE IMPRESE RILEVATI DA UNIONCAMERE

Provincia di Mantova

2° trimestre 2013

Considerando sia il lavoro subordinato che quello autonomo, nel 2° trimestre del 2013 i "posti di lavoro" messi a disposizione dalle imprese private italiane potranno superare le 232.000 unità, con una leggera crescita rispetto alle quasi 226.000 del trimestre precedente. La variazione positiva è dovuta all'aumento delle assunzioni di lavoratori dipendenti, che dovrebbero superare le 192.000 unità (contro 138.000 lo scorso trimestre). Buona parte di queste assunzioni è stata programmata in vista dell'avvio della stagione turistica estiva e molto spesso sarà a tempo determinato. Si riducono invece le "entrate" con altre modalità contrattuali, per il fatto che una quota rilevante di esse avviene all'inizio dell'anno. I contratti di somministrazione diminuiscono infatti del 34% (da circa 30.000 a 19.500 unità), le collaborazioni a progetto quasi del 60% (da 35.000 a 15.000 unità), mentre gli altri contratti di lavoro indipendente non supereranno le 6.000 unità (dalle precedenti 23.000).

La provincia di Mantova, nonostante le attività collegate al turismo abbiano una minore incidenza rispetto a quanto accade in altre aree del Paese, registra un lieve aumento della domanda di lavoro. I contratti attivati nel 2° trimestre dell'anno dovrebbero essere, considerando tutte le modalità, pari a circa 1.350 unità, l'11% in più rispetto ai 1.200 di tre mesi prima.

*L'analisi dei programmi occupazionali delle imprese tiene conto non solo delle assunzioni previste di lavoratori dipendenti, ma anche dell'inserimento di lavoratori con modalità contrattuali diverse: lavoro in somministrazione (interinale), collaborazioni a progetto e altri contratti di lavoro indipendente (per esempio, collaborazioni occasionali e incarichi a liberi professionisti con partita IVA). Nell'ambito delle collaborazioni a progetto e degli altri "indipendenti", sono considerati esclusivamente i lavoratori con attività prevalente nell'impresa intervistata.*

### Le opportunità di lavoro in provincia previste nel 2° trimestre del 2013

Assunzioni di dipendenti	1.110
Contratti in somministrazione (interinali)	160
Contratti di collaborazione a progetto	40
Altre modalità di lavoro indipendente	20

Valori assoluti arrotondati alle decine

### Le assunzioni di lavoratori dipendenti...

- ... saranno circa 1.110 unità, pari all'83% di tutte le opportunità di lavoro previste nella provincia;
- ... si concentreranno per il 66% nel settore dei servizi e per il 62% nelle imprese con 50 o più dipendenti;
- ... nel 59% dei casi saranno rivolte a candidati in possesso di un'esperienza lavorativa nella professione o almeno nello stesso settore;
- ... per una quota pari al 32% interesseranno giovani con meno di 30 anni;
- ... in 15 casi su 100 le imprese prevedono di avere difficoltà a trovare i profili desiderati.



### La domanda di lavoro e le variazioni occupazionali previste

Pur con l'eccezione del turismo, in molti settori le imprese continuano a segnalare un'eccedenza di lavoratori in organico. Questa eccedenza può essere stimata traducendo il monte-ore degli interventi della Cassa Integrazione Guadagni (CIG) autorizzati (di fonte INPS) in "occupati equivalenti a tempo pieno", tenendo conto sia dell'effettivo utilizzo del monte-ore da parte delle imprese nel mese in esame, sia degli effetti delle autorizzazioni concesse nei mesi precedenti. Occorre però segnalare che, dati i crescenti vincoli legati alla spesa pubblica, le imprese hanno crescenti difficoltà a ottenere o rinnovare le autorizzazioni agli interventi della CIG, e quindi il numero di lavoratori in eccesso può talvolta risultare sottostimato.

Nel periodo gennaio-marzo 2013, l'eccedenza di manodopera nelle imprese della provincia di Mantova può essere stimata attorno a 2.000 unità equivalenti a tempo pieno, di cui 1.700 nell'industria (-4% rispetto al primo trimestre del 2012) e 300 nei servizi (+30%). In relazione allo stock di dipendenti presenti nelle aziende, questi valori indicano un "tasso di eccedenza" del 3,1% nell'industria e dello 0,7% nei servizi, per una media del 2,1% (leggermente al di sotto al 2,7% che si registra nella media della regione).

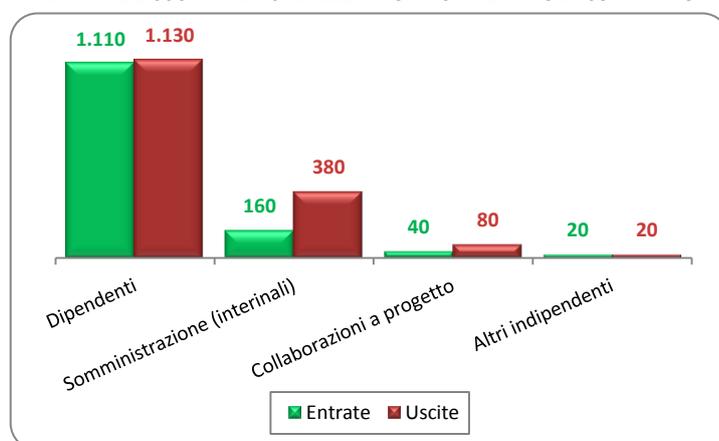
Considerato il numero di lavoratori in eccesso presenti nelle imprese (e considerando anche la scarsa rilevanza del settore del turismo), non sorprende che la variazione occupazionale attesa nel secondo trimestre dell'anno in provincia di Mantova sia di segno negativo: alle 1.330 "entrate" di lavoratori, sia subordinati sia autonomi, si contrappongono 1.600 "uscite" (dovute a scadenza di contratti, pensionamento o altri motivi), da cui deriva un "saldo" negativo pari a circa 280 unità.

La componente più penalizzata non è però quella del lavoro dipendente, per la quale si prevedono, nell'arco del trimestre, 1.110 assunzioni e 1.130 uscite, vale a dire circa 20 posti di lavoro in meno.

Questa contrazione non viene compensata da variazioni positive con riferimento alle altre modalità contrattuali, per le quali il numero di contratti attivati dovrebbe risultare inferiore a quello dei contratti in scadenza: -220 unità è il "saldo" previsto per i contratti di somministrazione (interinali) e -40 quello delle collaborazioni a progetto.

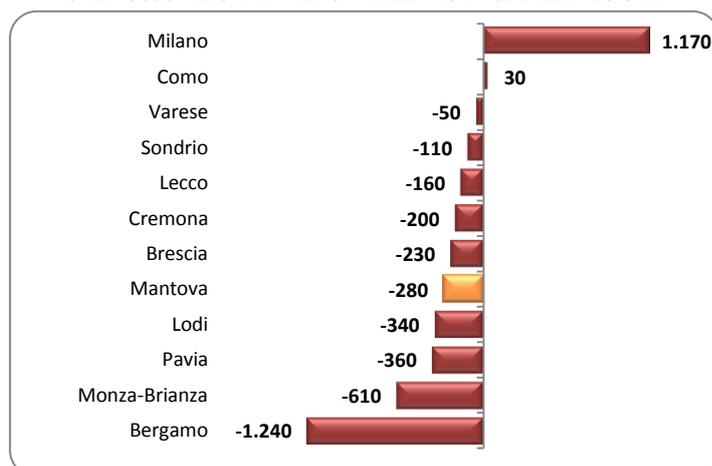
Considerando tutte le modalità contrattuali nel loro insieme, nella maggior parte delle altre province lombarde (con la sola eccezione di Milano e Como), si prevedono variazioni occupazionali negative, che oscillano dalle -50 unità a Varese alle -1.240 di Bergamo. Si tratta di previsioni negative determinate dalle difficoltà ancora presenti nel tessuto manifatturiero e non compensate da una domanda espressa dalle imprese turistiche.

ENTRATE E USCITE PREVISTE NELLA PROVINCIA PER TIPO DI CONTRATTO



Valori assoluti arrotondati alle decine

SALDI OCCUPAZIONALI PREVISTI NELLE PROVINCE DELLA REGIONE



Valori assoluti arrotondati alle decine; i saldi sono calcolati tenendo conto di tutte le modalità contrattuali.

### Le assunzioni di lavoratori dipendenti

**A partire da questa sezione le informazioni presentate riguardano esclusivamente le assunzioni di lavoratori dipendenti, che costituiscono la parte prevalente della domanda di lavoro espressa dalle imprese.**

Nel secondo trimestre dell'anno, in provincia di Mantova le assunzioni previste ammontano a 1.110 unità, il 50% in più rispetto alle 740 dello scorso trimestre.

Un contratto di lavoro dipendente tuttavia non sempre significa stabilità contrattuale: basti pensare che le assunzioni a tempo determinato saranno, nella provincia, 560, pari al 50% del totale.

Queste saranno finalizzate soprattutto a realizzare attività stagionali, raggiungendo in questo caso le 180 unità (il 16% del totale provinciale). A queste si aggiungeranno poi 170 assunzioni per far fronte a picchi di attività (15%), circa 100 per "testare" i candidati prima di una possibile assunzione stabile (9%) e altre 110 per sostituire lavoratori temporaneamente assenti (10%).

I contratti "stabili" (ovvero a tempo indeterminato e assimilando a questi i contratti di apprendistato) saranno nel loro insieme circa 500.

In particolare, nel trimestre in esame, i contratti di apprendistato potranno interessare il 28% dei giovani di cui si prevede l'assunzione.

### I settori che assumono

Il 66% circa delle 1.110 assunzioni programmate a Mantova nel 2° trimestre del 2013 si concentrerà nei servizi, circa 11 punti in più rispetto al trimestre precedente. Diminuisce quindi il peso dell'industria (costruzioni comprese), che non supererà il 34% del totale.

Tra i servizi, prevalgono nettamente le attività degli "altri servizi", con 200 assunzioni (il 18% del totale provinciale). Seguono, a breve distanza, le attività del turismo e della ristorazione, con 180 assunzioni (16%), i servizi alle persone (140 unità e 13%) e i servizi avanzati alle imprese (120 unità, 11%).

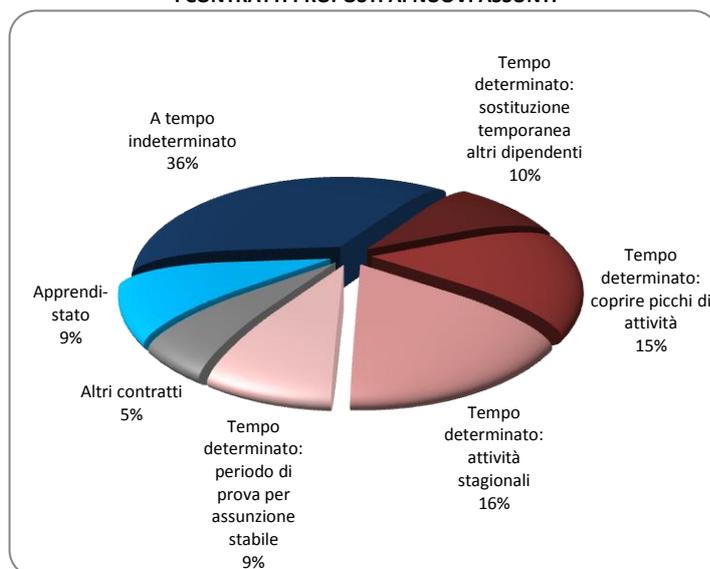
Nell'industria, il comparto che concentrerà una parte significativa delle assunzioni è quello della metalmeccanica ed elettronica (160 unità, il 14% del totale provinciale).

### Assunzioni di dipendenti previste nel trimestre (valori assoluti)

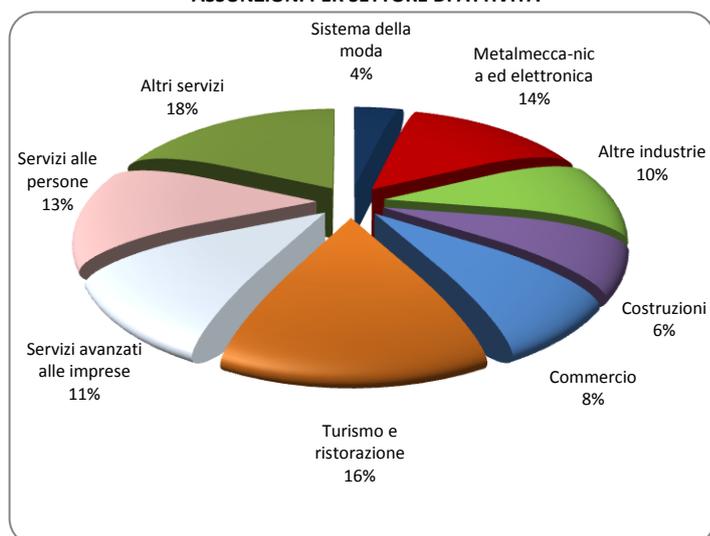
<b>Provincia di Mantova</b>	<b>1.110</b>
Lombardia	26.800
Nord Ovest	46.400
<b>Italia</b>	<b>192.200</b>

N.B. Sono esclusi i contratti di somministrazione (lavoro interinale). I valori provinciali sono arrotondati alle decine, gli altri sono arrotondati alle centinaia.

### I CONTRATTI PROPOSTI AI NUOVI ASSUNTI



### ASSUNZIONI PER SETTORE DI ATTIVITÀ



### Richiesta di esperienza e difficoltà di reperimento

In provincia di Mantova la richiesta di esperienza specifica risulta in leggero aumento rispetto al trimestre precedente e interesserà il 59% delle assunzioni totali, quota analoga alla media regionale. In particolare, al 26% dei candidati sarà richiesta una esperienza specifica nella professione e al 33% un'esperienza almeno nel settore dell'impresa.

L'esperienza è un requisito segnalato più spesso nei servizi rispetto all'industria (61% delle assunzioni contro il 55%). Esso interesserà soprattutto le assunzioni che verranno effettuate nelle imprese delle costruzioni (97%). Fra i servizi, spiccano i servizi avanzati di supporto alle imprese con tre quarti delle assunzioni rivolte a candidati in possesso di esperienza.

Nonostante la maggiore richiesta di esperienza diminuiscono i problemi delle imprese mantovane nel trovare i profili desiderati. La quota di assunzioni difficili da reperire passa dal 18% del 1° trimestre dell'anno al 15% di questo trimestre, valore in linea con la media regionale. I problemi nel trovare personale vengono imputati più spesso alla scarsa presenza delle figure ricercate (10%) che non all'inadeguatezza della preparazione dei candidati (5%).

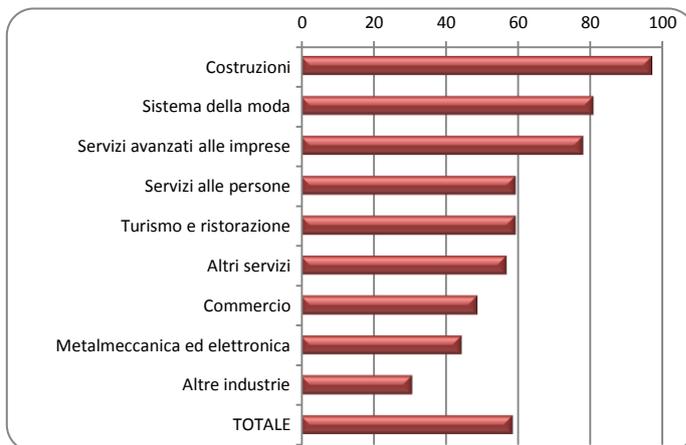
Fra i diversi settori, le difficoltà di reperimento risultano più marcate nell'industria metalmeccanica ed elettronica (29%), nei servizi alle persone e nel turismo e ristorazione, dove una figura su quattro risulta difficile da reperire; sono invece poco frequenti nel commercio, nei servizi avanzati alle imprese e nelle costruzioni.

### Le assunzioni di giovani e di donne

In questo trimestre, la quota di assunzioni rivolte ai giovani con meno di 30 anni si attesta attorno al 32% del totale, circa 6 punti in più rispetto al trimestre precedente. Considerando però le assunzioni per cui l'età non è un requisito importante e ripartendole proporzionalmente fra le due classi di età (meno di 30 anni e più di 30 anni), le opportunità per i giovani sono in realtà più ampie di quelle indicate, e si stima che potranno sfiorare il 60% delle assunzioni totali (percentuale superiore a quella del trimestre precedente).

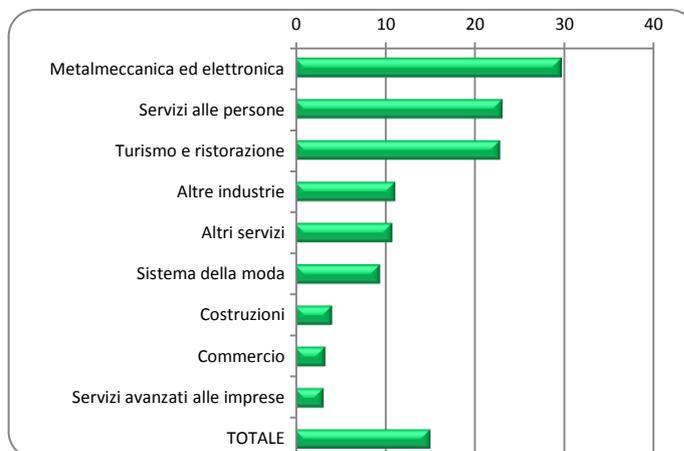
Per quanto riguarda il genere, tenendo conto delle assunzioni per cui le imprese considerano uomini e donne ugualmente adatti a esercitare la professione e ripartendole in proporzione a quanto espressamente dichiarato, le "opportunità" per le donne in provincia di Mantova risultano pari al 45% del totale, circa 6 punti in più rispetto a tre mesi prima.

**ASSUNZIONI PER CUI È RICHIESTA ESPERIENZA, PER SETTORE\***  
(quote % sulle assunzioni totali)

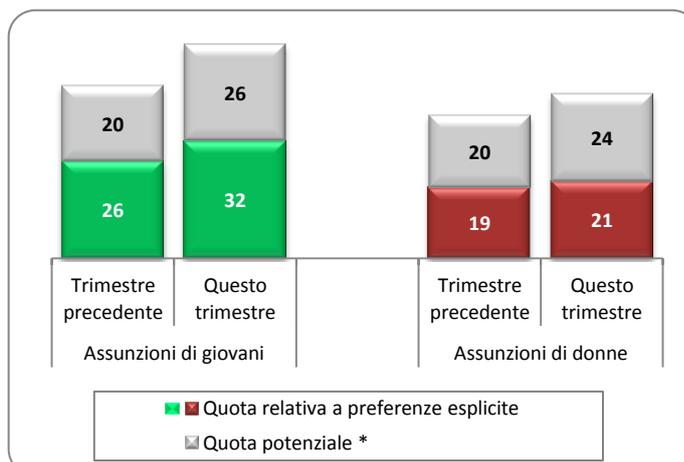


\* Esperienza nella professione o nel settore

**ASSUNZIONI DI DIFFICILE REPERIMENTO, PER SETTORE**  
(quote % sulle assunzioni totali)



**ASSUNZIONI DI GIOVANI CON MENO DI 30 ANNI E DI DONNE**  
(quote % sulle assunzioni totali)



\* Quota riassegnata alla variabile (giovani o donne) a seguito del riproporzionamento di quella relativa alle assunzioni per le quali la variabile stessa è ritenuta non rilevante, effettuato sulla base delle preferenze indicate in modo esplicito.

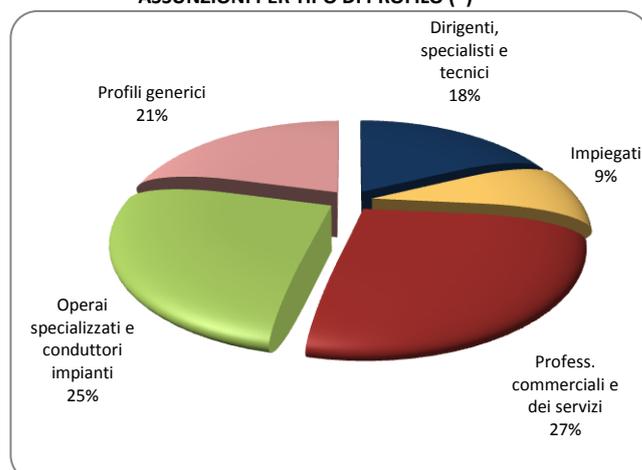
### I profili professionali richiesti dalle imprese

Circa il 18% delle assunzioni programmate dalle imprese mantovane nel 2° trimestre 2013 (200 unità in termini assoluti) riguarderà profili "high skill", ossia dirigenti, specialisti e tecnici. Questa quota è inferiore alla media regionale (23%), ma superiore a quella nazionale (pari al 13%).

L'insieme più numeroso è però quello delle professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi (300 unità, per una quota pari al 27% del totale), seguito dalle figure operaie (280 unità e 25%) e dai profili "generici" e non qualificati (230 unità, 21%).

Le restanti assunzioni (100 unità, il 9%) riguarderanno profili impiegatizi.

ASSUNZIONI PER TIPO DI PROFILO (\*)



(\*) Aggregazioni dei grandi gruppi della classificazione ISTAT delle professioni

### Le principali figure professionali

Guardando, più in dettaglio, alle singole figure professionali, si rileva che le cinque professioni più richieste concentrano meno della metà delle assunzioni totali previste in provincia di Mantova.

Fra queste, spiccano i cuochi, camerieri e professioni simili, con 140 assunzioni programmate (che saranno, nella quasi totalità dei casi, a tempo determinato). Per questi profili le imprese mantovane segnalano scarsi problemi di reperimento (che riguarderanno circa il 20% delle assunzioni), nonostante in sei casi su dieci richiedano una precedente esperienza lavorativa nel settore o nella professione.

Fra le principali professioni, solo per gli operatori dell'assistenza sociale e dei servizi sanitari, le imprese mantovane segnalano alcuni problemi nel trovare il candidato "ideale" (problemi di reperimento sono attesi in un caso su tre). Per questi profili la richiesta di esperienza lavorativa specifica sarà molto frequente, interessando oltre due terzi dei candidati.

Per tutte e cinque le professioni considerate le imprese mantovane sembrano orientate ad assumere candidati con una esperienza specifica (superando sempre il 50%).

ASSUNZIONI, DIFFICOLTÀ DI REPERIMENTO ED ESPERIENZA RICHIESTA

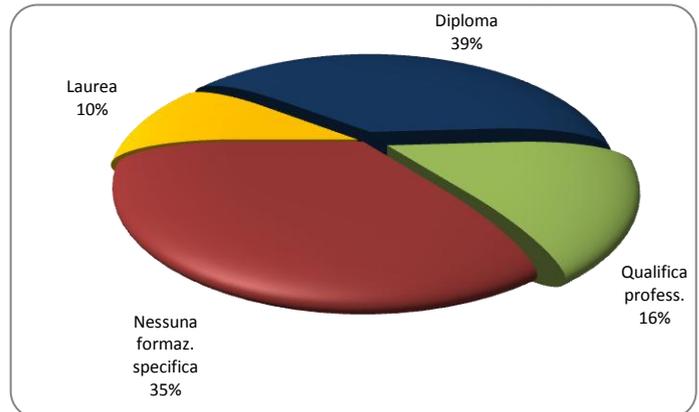


**La formazione richiesta dalle imprese**

Le 1.110 assunzioni programmate in provincia di Mantova nel 2° trimestre del 2013 riguarderanno circa 120 laureati, oltre 430 diplomati, 170 figure in possesso della qualifica professionale e quasi 400 alle quali non verrà richiesta una preparazione scolastica specifica.

La quota dei laureati e diplomati nel loro insieme è dunque pari al 49% del totale, facendo registrare una diminuzione di circa undici punti rispetto al trimestre precedente. Essa è anche inferiore al 57% che si registra nella media regionale. Risulta invece in aumento la quota di qualificati (dall'8% al 16%) e aumenta pure quella delle assunzioni per cui non è necessaria una formazione specifica, che passa dal 32 al 35%.

**ASSUNZIONI PER LIVELLO DI ISTRUZIONE (\*)**



(\*) Si segnala che fino all'ultimo trimestre del 2012 i dati sul livello di istruzione riguardavano esclusivamente le assunzioni a carattere "non stagionale". A partire dal 2013 riguardano invece la totalità delle assunzioni.

Indicatori di sintesi sulle assunzioni di dipendenti: la provincia a confronto con l'Italia	Provincia di Mantova		Italia	
	Previsione per il 2° trimestre 2013	Variazione rispetto al trimestre precedente	Previsione per il 2° trimestre 2013	Variazione rispetto al trimestre precedente
Assunzioni di dipendenti (% sulle entrate con tutte le forme contrattuali)	83,3	↑↑	82,8	↑↑
Assunzioni per cui è richiesta esperienza (% sulle assunzioni totali)	58,6	↔	58,1	↓
Assunzioni difficili da reperire (% sulle assunzioni totali)	15,1	↓	12,1	↓
Assunzioni di giovani con meno di 30 anni (% sulle assunzioni totali)	31,5	↑↑	30,2	↑
Assunzioni di profili "high skill" (% sulle assunzioni totali)	17,8	↓	12,8	↓↓

**Nota metodologica:**

I dati qui presentati derivano dall'indagine Excelsior, svolta a cadenza trimestrale, realizzata da Unioncamere in accordo con il Ministero del Lavoro. La presente edizione ha riguardato un campione di quasi 53.000 imprese, rappresentative dell'universo delle imprese private dell'industria e dei servizi con almeno un dipendente in media nel 2010. Tale universo è desunto dal Registro Imprese, integrato con i dati di altre fonti (in particolare INPS e ISTAT). Non sono oggetto di rilevazione imprese che hanno iniziato ad avere dipendenti successivamente, salvo nel caso di un limitato numero di imprese di significativa dimensione che è stato possibile inserire nelle liste di indagine.

La frazione sondata è risultata pari al 3,6% per le imprese da 1 a 49 dipendenti e al 28,5% per le imprese da 50 a 99 dipendenti, mentre per le imprese con almeno 100 dipendenti tale valore è risultato pari al 50,1% in termini di imprese e al 47,9% in termini di numero di dipendenti.

Le interviste da cui sono tratte le previsioni per il 2° trimestre 2013 sono state realizzate tra il 28 gennaio e il 24 aprile 2013, utilizzando tecnica CATI per le imprese sino a 250 dipendenti e compilazione diretta, in parte con modalità CAWI, per le imprese di maggiori dimensioni.

Il riporto all'universo è effettuato considerando quale unità di riporto l'impresa - o la singola unità provinciale nel caso di imprese localizzate in più province - ciascuna di esse ponderata con il rispettivo numero di dipendenti.

I risultati dell'indagine sono disponibili a livello provinciale e regionale secondo un numero variabile di settori economici, ottenuti quale accorpamento di codici di attività economica della classificazione ATECO2007 e rivisti in funzione dell'ottenimento dei livelli di significatività predefiniti.

Si precisa che per le imprese plurilocalizzate la classe dimensionale è sempre riferita all'impresa nel suo complesso. La ripartizione delle assunzioni previste per "gruppo professionale" fa riferimento ad opportune aggregazioni dei codici della classificazione ISTAT 2011.

**Excelsior Informa** è realizzato nell'ambito del Sistema Informativo Excelsior, promosso da Unioncamere in collaborazione con il Ministero del Lavoro. La redazione è a cura di un gruppo di ricerca congiunto del Centro Studi Unioncamere e di Gruppo CLAS coordinato da Domenico Mauriello e Pietro Aimetti. Per approfondimenti si consulti il sito: <http://excelsior.unioncamere.net> nel quale sono disponibili dati e analisi riferiti a tutte le regioni e a tutte le province. La riproduzione e/o diffusione parziale o totale delle tavole contenute nella presente pubblicazione è consentita esclusivamente con la citazione completa della fonte: Unioncamere-Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2013